

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, giuridico e culturale che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento ai temi della differenziazione delle società, dello sviluppo delle modalità di regolazione delle relazioni sociali in ambito comunitario, anche mediante l'analisi di case studies sulle rappresentazioni sociali e culturali delle disuguaglianze sociali, del pluralismo giuridico, dell'influenza del colonialismo sui rapporti tra diritti statali e diritti consuetudinari;
- acquisizione della capacità di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi.

prerequisiti:

Conoscenze essenziali di carattere sociologico con particolare riferimento alla differenziazione delle società, di carattere storico relative alle politiche coloniali ottocentesche degli stati europei e di carattere geografico relative alle esplorazioni in età moderna.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i lineamenti di storia e teorie del pensiero antropologico-giuridico con particolare riferimento ai temi di seguito elencati:

- differenziazione delle società;
- influenza del colonialismo sui rapporti tra diritti statali e diritti consuetudinari;
- pluralismo giuridico e processi culturali di integrazione;
- punto di vista dell'osservatore (neutralità vs. etnocentrismo e «civiltà» come chiave di lettura dei fenomeni sociali.

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è composto da tutti e cinque i testi di seguito indicati:

- L. Nader, Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica, ESI, Napoli, 2003 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);
- E. Resta, Diritto e sistema politico, Loescher, Torino, 1982, limitatamente al capitolo 2 Il diritto nelle società senza stato, pp. 101-169;
- i due saggi di M. Raiteri dettagliatamente indicati nella sezione Testi;
- G. Ritzer, Introduzione alla sociologia, Torino, UTET, 2014 limitatamente ai capitoli 8 Stratificazione sociale (pp. 213-248) e 9 Razza ed etnia (pp. 249-282).

Ad eccezione dei volumi di Nader e di Ritzer (quest'ultimo testo è adottato anche nel corso di Sociologia generale a.a.

2017-2018) gli altri testi indicati saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

N.B. La docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi.

È inoltre consigliata la lettura di E. De Amicis, Marocco, Milano, Fratelli Treves Editori, 1877 in formato e-book Progetto Manuzio (disponibile per il download nella scheda docente).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti per il download al termine delle lezioni nella pagina docente: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2017-2018 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio gli studenti sono invitati a contattare la docente per verificare il programma in tempo utile per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento: le lezioni frontali si svolgeranno anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo;

- lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale, in lingua italiana, e verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti anche gli argomenti trattati a lezione, caratterizzanti la disciplina con un approccio critico alle teorie antropologiche e ai processi culturali analizzati.

Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente un unico appello ufficiale in cui la prova di esame sarà in forma scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e risposte) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Nader, *Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica*, ESI, 2003, tutto
2. (A) M. Raiteri, "Gli Afar. Note a margine di una esplorazione antropologico-giuridica", in *M. Verga (a cura di), Quaderno del Quinto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2009*, CIRSDIG, 2010, pp. 119-129
3. (A) M. Raiteri, "Dal mito al diritto. Controllo sociale di comunità e gestione delle risorse collettive", in *M. Verga (a cura di), Quaderno del Sesto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2010*, CIRSDIG, 2010, pp. 76-88
4. (A) E. Resta, *Diritto e sistema politico*, Loescher, 1982, limitatamente al capitolo 2 Il diritto nelle società senza stato, pp. 101-169
5. (A) G. Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, UTET, 2014, limitatamente ai capitoli 8 Stratificazione sociale (pp. 213-248) e 9 Razza ed etnia (pp. 249-282)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo di Nader deve essere acquistato o consultato in biblioteca.

Il testo di Ritzer deve essere acquistato o consultato in biblioteca ma si noti che si tratta dello stesso testo adottato per altre parti nell'ambito del corso di Sociologia generale a.a. 2017-2018.

Tutti gli altri materiali indicati saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi.

Gli studenti frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati per la preparazione dell'esame l'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione per il download nella pagina docente), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, che saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti non frequentanti potranno utilizzare come letture di orientamento in particolare:

- L. Mancini, *Introduzione all'antropologia giuridica*, Torino, Giappichelli, 2015 (o ultima edizione);
- G. Chelazzi, *Inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana*, Roma, Carocci, 2016 (entrambi da acquistare o consultare in biblioteca).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2017-2018 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo.

Se si tratta di studenti iscritti anteriormente all'a.a. 2014-2015 che intendono portare il programma del docente precedente dovranno preavvertire la docente, anche via mail, almeno un mese prima dell'appello in cui prevedono di sostenere l'esame indicandole dettagliatamente il programma di studio.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di elementi di base del diritto pubblico, con riferimento alla conoscenza del sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano ed, in particolare, dei diritti sociali e dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Ci si attende l'acquisizione di un livello essenziale di conoscenza del sistema di tutela dei diritti.

prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Lo Stato, l'Unione europea, l'organizzazione costituzionale in Italia

La cittadinanza

La tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

L'ambito soggettivo dei diritti e il trattamento giuridico degli stranieri

Il bilanciamento dei diritti

I "nuovi" diritti

Il principio di uguaglianza

I diritti nella sfera privata e nella sfera pubblica

I diritti sociali

L'assistenza sociale

Il diritto all'istruzione

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale

Cenni alla tutela internazionale dei diritti fondamentali

metodologie didattiche:

- lezioni frontali

- analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale in materia di tutela dei diritti fondamentali

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste in un colloquio che mira a verificare la comprensione degli argomenti.

Durante l'esame è consentita ed auspicata la consultazione del testo della Costituzione italiana.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bin Pitruzzella Donati, *Lineamenti di diritto pubblico per i servizi sociali*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si raccomanda agli studenti l'utilizzo dell'edizione 2017 del Manuale adottato.

Per lo studio è necessario consultare il testo della Costituzione vigente che è scaricabile dal sito [cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it) (http://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Constituzione_della_Repubblica_italiana.pdf)

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale, sicurezza e protezione sociale del cittadino, in particolare lavoratore.

Conoscenza degli elementi di un contratto individuale e collettivo di lavoro.

Buon livello di conoscenze essenziali in ordine alle principali trasformazioni del mercato del lavoro e delle tutele in casi di bisogni socialmente rilevanti, quali: disoccupazione, genitorialità, invalidità.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti, nonché fondamenti del diritto costituzionale, soprattutto in ordine alla cittadinanza.

programma del corso:

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, il collocamento.
- il contratto di lavoro subordinato, autonomo e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.
- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.

metodologie didattiche:

Lezione frontale ed eventuali seminari di approfondimento
Sono previste, altresì, verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:

Valutazione con voto a seguito di esame orale, volto ad accertare l'apprendimento della materia, le abilità conseguite e l'autonomia di giudizio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor*, Giappichelli, 2015, tutto
2. (A) R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, CEDAM, 2014, capitolo 1

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: L. Galantino, *Diritto del lavoro editio minor* integralmente;
R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, capitolo 1.

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di L. Galantino concordate con la docente;
R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, capitolo 1.

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO

Prof.ssa Francesca Moroni

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/11

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio dei riflessi giuridico-sociali del fenomeno migratorio sulla società, soffermandosi sul (rinnovato) ruolo del giurista e dell'operatore sociale; in particolare, si vogliono offrire le basi per affrontare tematiche concrete quali, ad esempio, la funzione delle istituzioni locali nella promozione del dialogo interculturale, le scelte lavorative in rapporto all'appartenenza culturale, questioni connesse all'attuale tema del fine-vita; con l'ulteriore obiettivo di sviluppare, nello studente, l'attitudine a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento caratterizzati dal multiculturalismo, nonché dal pluralismo religioso, da intendersi come strumenti di integrazione socio-culturale. In tale contesto, il rinnovato ruolo dei servizi sociali diventa fondamentale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma del Corso si articolerà approfondendo le seguenti tematiche:

Servizi sociali e multiculturalismo;

Il fenomeno migratorio e le nuove sfide del diritto;

Dialogo interculturale nel diritto regionale;

Scelte lavorative in rapporto all'appartenenza culturale;

L'incidenza dell'interculturalità nel diritto;

Libertà di autodeterminazione terapeutica (profili di bioetica laica);

Simboli religiosi nel diritto vivente - rapporto tra spazio pubblico e religione;

Riflessi dell'appartenenza confessionale;

Operatore sociale e contesto multietnico

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; lezioni dialogate; esercitazioni (anche scritte) in aula; lavori di gruppo/individuali mediante predisposizione di approfondimenti scritti (ad esempio tesine, da redigere singolarmente o in gruppi di studenti) su un argomento trattato durante il Corso; attività seminariali; intervento di esperti del settore al fine di riportare esperienze concrete.

Le lezioni si svolgeranno anche mediante l'utilizzo di supporti multimediali in aula (slides, materiale on line) poi reperibili dagli studenti nella pagina docente

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata l'acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti normativi e strumenti giuridici forniti durante il Corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: A. Fuccillo (a cura di), Esercizi di laicità interculturale e pluralismo religioso, Giappichelli, 2014, limitatamente ai capitoli 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9; dispense/slides che verranno fornite a lezione, reperibili sulla pagina docente

NON FREQUENTANTI: A. Fuccillo (a cura di), Esercizi di laicità interculturale e pluralismo religioso, Giappichelli, 2014, capitoli 1-9.

e-mail:

f.moroni4@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dall'acquisizione delle nozioni di base inerenti il rapporto tra le attività commerciali e le attività sociali nella strutturazione dei nuovi modelli di Welfare State.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Costituzione italiana e il diritto tributario

Enti no profit

Terzo settore

ONLUS - solidarietà sociale

ONLUS parziali - ONLUS di diritto

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017, limitatamente alle parti indicate dal docente a lezione.

NON FREQUENTANTI: G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017.

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof.ssa Stefania Taralli

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base per l'analisi quantitativa nell'ambito degli studi empirici dei fenomeni sociali. L'apprendimento delle conoscenze oggetto del corso implica anche l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso delle conoscenze fondamentali circa la metodologia dell'analisi empirica nella ricerca sociale, con particolare riguardo ai metodi quantitativi oggetto del corso, e dovrebbe essere in grado di comprendere e discutere analisi empiriche dei fenomeni sociali condotte con quei metodi.

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.

Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

- a) Analisi empirica nelle scienze sociali: il disegno della ricerca, la rilevazione delle informazioni e le fonti dei dati. Metodi quantitativi, qualitativi e misti.
- b) L'analisi quantitativa dei dati per la sintesi dei fenomeni: analisi monovariata e bivariata. Misure delle relazioni tra caratteri. Gli indicatori statistici.
- c) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali: analisi della correlazione e della regressione lineare.
- d) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali e categoriali (cenni).

Le lezioni vengono erogate attraverso l'utilizzo di slide e di eventuali altri materiali che saranno resi disponibili sulla pagina del corso.

Per la preparazione dell'esame, gli studenti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nelle lezioni (testi, diapositive, ecc.)

In ogni caso per prepararsi all'esame è indispensabile utilizzare i testi a scelta tra quelli consigliati o un qualsiasi altro testo che contenga gli argomenti indicati nel programma.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, anche con uso di slides, ed esercitazioni su casi reali mediante analisi di casi studio.

Studio e discussione di ricerche, anche della letteratura straniera (in inglese), che si sono avvalse di tecniche di analisi delle relazioni tra variabili.

modalità di valutazione:

L'esame è orale, ma allo studente potrà essere richiesto, tra l'altro, di tracciare grafici e commentare l'output prodotto da software per l'analisi di dati.

Gli studenti frequentanti potranno approfondire, a loro scelta, per iscritto ed entro un tempo assegnato, un tema del corso.

I criteri di valutazione, tenuto conto degli obiettivi e dei risultati attesi, riguarderanno la capacità di inquadramento e focalizzazione nell'analisi dei problemi sociali applicando le conoscenze proposte; l'acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali; la familiarità con l'interpretazione dei risultati di ricerche empiriche condotte con le tecniche di analisi proposte.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) H.M. BLALOCK Jr, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, Capitolo 17 - Correlazione e regressione (I), pp. 477-515;
2. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. II. Le tecniche quantitative*, Il Mulino, 2003, Tutto il testo di circa 352 pagine, ad eccezione del capitolo 5 (la tecnica delle scale).
3. (C) Piergiorgio Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche - Vol. IV. L'analisi dei dati II*, Il Mulino, 2003, il testo di circa 288 pagine, ad eccezione del capitolo 5 (la tecnica delle scale).
4. (C) P. Corbetta, G. Gasperoni, M. Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2001, In alternativa ai testi 2) e 3). Tutto il testo di circa 300 pagine, ad eccezione del capitolo 10 (Inferenza statistica e campionamento).

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Chiara Feliziani

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro esaustivo dei fondamenti del diritto amministrativo, tenuto conto degli obiettivi e delle specificità del corso di laurea.

prerequisiti:

Fondamenti del diritto costituzionale

programma del corso:

Alla luce degli obiettivi sopra indicati, il corso prenderà le mosse dalla nozione di pubblica amministrazione per poi passare a studiarne l'organizzazione e soprattutto l'attività, specie quella rivolta alla cura dei c.d. diritti sociali.

Particolare attenzione sarà quindi dedicata allo studio dei principi dell'azione amministrativa, nonché del procedimento e del provvedimento.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, anche con l'ausilio di slide

Esercitazioni e analisi di casi pratici

Seminari con studiosi ed esperti del settore

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. G. Scoca (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017, Parti 1, 2, 3 e 4

2. (A) F. de Leonardis, *Principi generali dell'attività amministrativa*, Giappichelli, 2017, 1-121

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti devono studiare il testo di F. de Leonardis, *Principi generali dell'attività amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2017 unitamente agli appunti e ai materiali che verranno indicati a lezione.

Gli studenti non frequentanti devono studiare il testo di F. G. Scoca (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ult. ed., part 1, 2, 3 e 4.

e-mail:

c.feliziani@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli istituti relativi al Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia, al Diritto delle Persone e delle successioni, ai Diritti Reali, alle nozioni fondamentali delle obbligazioni e dei contratti in generale e della responsabilità civile. Gli obiettivi formativi sono rivolti alla acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti giuridici finalizzati alla applicazione pratica nei contesti delle professioni caratterizzanti il Corsi di Laurea. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso il coinvolgimento degli studenti alle tematiche trattate durante le lezioni, nonché attraverso l'esame di profitto.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

- Situazioni giuridiche, diritti soggettivi, rapporti giuridici;
- Fatti, atti, effetti giuridici;
- I beni e il patrimonio;
- I soggetti del diritto, persone fisiche;
- Le organizzazioni;
- I diritti della personalità;
- L'obbligazione;
- La definizione del contratto;
- Formazione e forma del contratto;
- La rappresentanza;
- La responsabilità civile: funzioni e presupposti;
- Particolari ipotesi di responsabilità;
- La famiglia;
- Le successioni.

metodologie didattiche:

1. Il taglio didattico è teorico ed applicativo, basato altresì sullo studio di casi pratici.
2. Le tipologie di lezione maggiormente utilizzate sono le seguenti: Lezioni frontali, lezioni frontali dialogate, interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente.
3. Strumentazione adottata: supporto di materiale cartaceo e/o on line.

modalità di valutazione:

L'esame consiste nel verificare - attraverso una prova orale - l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso e la capacità di risolvere un caso giuridico. La prova orale tiene conto altresì dell'apprendimento, da parte dello studente, di un linguaggio tecnico-giuridico.

L'esame ha carattere unitario e non sono previste ripartizioni in fasi.

La prova finale orale è svolta in lingua italiana.

Nella valutazione orale particolare peso è attribuita alla comprensione degli istituti oggetto del programma del corso. Nella valutazione e nella composizione del voto si considera l'approfondimento conseguito dal candidato in relazione alle tematiche trattate durante l'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vincenzo Roppo, *Diritto Privato. Linee essenziali*, Giappichelli, 2016, capitoli: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 18, 23, 24, 25, 37, 38, 43, 44, 26, 27, 28, 39, 40..

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti il programma si articola nei capitoli: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 18, 23, 24, 25, 37, 38, 43, 44 del testo adottato.

Per gli studenti non frequentanti il programma prevede oltre ai capitoli sopra indicati per i frequentanti anche gli ulteriori seguenti capitoli: 26, 27, 28, 39,40 del testo adottato.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA

BIENNALE 2

Prof.ssa Milena Foglia

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 10 CFU: 2

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese. spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio ha come obiettivo il riconoscimento e la gestione delle emozioni profonde che la presa in carico delle persone mette in movimento.

Il laboratorio si propone inoltre di proporre un primo contatto con le dinamiche che i modelli operativi interne di attaccamento di utente e operatore fanno entrare in gioco nella presa in carico

prerequisiti:

Ritengo che questo laboratorio sia esso stesso propedeutico all'affrontare in piano di studio della futura assistente sociale

programma del corso:

Programma prima fascia CFU

Il riconoscimento delle emozioni

Il contenimento dei moti emotivi negativi e distruttivi

La condivisione degli stati emotivi

Le emozioni positive come base sicura dell'intervento sociale

Programma seconda fascia CFU

Intervisione e supervisione per gestire le emozioni dell'operatore sociale

i modelli di attaccamento come predittori della relazione sociale

La presa in carico e i modelli operativi interni

metodologie didattiche:

Brevi lezioni frontali per condividere le basi di conoscenza teorica necessaria ed approfondimento con esempi di casi tratti dalla esperienza lavorativa della docente e dalle esperienze di tirocinio degli studenti. Esercitazioni per contattare i propri stili emotivi e lavori di gruppo per monitorare sul campo le emozioni interpersonali.

modalità di valutazione:

Colloquio orale e presentazione di un caso tratto tra quelli proposti a lezione per i frequentanti

presentazione di una tesina di 4 pagine su un caso di servizio sociale con analisi emotiva e delle relazioni di attaccamento per i non frequentanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pallagrosi, Carlone, Marini, *Relazione di attaccamento e relazione di aiuto*, Alpes, 2012, tutto per seconda fascia CFU
2. (A) Milena Foglia, *L'incontro con l'altro cambia il nostro canto*, in TRE DESTINI la bancarella editrice, 2013, L'articolo sarà fornito in fotocopia dall'autrice per prima fascia CFU
3. (C) D.Siegel, *La mente relazionale*, Raffaello cortina, 2013, Le emozioni

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di approfondire alcuni argomenti attraverso articoli di riviste specializzate nel settore della psicologia e della psicoanalisi che gli studenti potranno avere in fotocopia

e-mail:

milena.foglia.483@psypec.it

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Andrea Bocchini

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende favorire lo sviluppo di una identità professionale, avviare la comprensione delle teorie e delle pratiche proprie degli ambiti e dei processi della pratica professionale, la conoscenza dei servizi sociali territoriali, siano essi inseriti all'interno di istituzioni pubbliche che del privato sociale, le loro modalità operative ed i principali riferimenti legislativi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il laboratorio intende guidare lo studente all'interno delle diverse tipologie ed aree di intervento dei servizi sociali, in particolare approfondire la conoscenza dei loro contesti ambientali, istituzionali ed organizzativi. Il laboratorio si soffermerà anche sulle loro modalità operative ed i principali riferimenti legislativi. I temi proposti saranno oggetto di confronto e potranno essere integrati da quanto emerso dagli studenti.

metodologie didattiche:

Il laboratorio si avvarrà di metodologie didattiche attive e partecipate che potranno includere lezioni frontali, gruppi di lavoro, role play, didattica dialogata, ricerche individuali svolte dagli studenti.

modalità di valutazione:

Orale. La valutazione finale dello studente terrà conto anche dell'effettiva partecipazione e dei contributi ai lavori di gruppo previsti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Maria Luisa Ranieri, *Il tirocinio di Servizio Sociale. Guida per una formazione riflessiva*, Erickson, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

andrea.bocchini@sanita.marche.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof.ssa Loretta Bonifazi

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16 **classe:** L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio guiderà lo studente nella riflessione e applicazione di metodi e tecniche per rendere operative le conoscenze teoriche già acquisite, sia nei confronti dell'utenza che delle reti sociali, della comunità e delle istituzioni, sia pubbliche che private.

Inoltre si guiderà lo studente nella sperimentazione pratica di modalità di intervento nelle relazioni di aiuto.

I risultati attesi:

- Acquisizione di conoscenze relative al riconoscimento e conseguente trattazione di situazioni di bisogno e di disagio;
- Teorizzazione della prassi acquisita in sede di tirocinio;
- Capacità di focalizzare elementi imprescindibili per la presa in carico degli utenti;
- Applicazione ed uso consapevole delle tecniche e degli strumenti relativi al lavoro di aiuto.

prerequisiti:

Conoscere i servizi alla persona e i relativi ruoli professionali dell'assistente sociale nelle realtà operative delle differenti aree di intervento.

programma del corso:

- Potenziamento delle capacità di analisi del servizio, dell'Ente e del territorio di riferimento;
- mandato professionale, sociale e istituzionale;
- approfondimento delle fasi del processo metodologico di aiuto e i relativi strumenti operativi in relazione alle situazioni di bisogno;
- elaborazione e guida sui casi pratici;
- simulazioni di casi;
- passaggio dall'approccio teorico alla prassi;
- lavoro sugli stereotipi e pregiudizi.

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Analisi dei casi
Studi di casi
Focus group

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Giacconi Barbara, Bonifazi Loretta, *L'assistente sociale e l'assistente sociale specialista*, Maggioli, 2016, 2° edizione
2. (C) Campanini Annamaria, *Nuovo dizionario di servizio sociale*, Carocci, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Codice deontologico dell'Assistente Sociale

e-mail:

bonifazi.loretta@virgilio.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

Prof.ssa Mara Camarda

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio punta a fornire agli studenti alcuni strumenti per facilitare il raccordo tra gli aspetti teorici, metodologici e deontologici del Servizio Sociale, l'esperienza di tirocinio professionale e i vissuti emotivi favorendo la crescita dell'identità professionale.

Il corso vuole trasmettere l'importanza di considerare e analizzare contemporaneamente sé, gli altri, il contesto specifico dei servizi, il contesto sociale in generale e far acquisire un approccio professionale alle tematiche sociali, verso una progressiva integrazione degli apporti disciplinari in un'ottica trasversale e complementare.

I risultati attesi dal laboratorio sono:
Favorire la capacità riflessiva su di sé
Avvicinarsi gradatamente al ruolo e al lavoro dell'assistente sociale
Sviluppare le capacità di osservazione e comprensione del territorio/comunità di appartenenza
Acquisire un metodo di analisi del contesto e delle situazioni e di elaborazione dell'esperienza.

prerequisiti:

Aver svolto in parte o integralmente l'esperienza di tirocinio.

programma del corso:

Il percorso affronterà sostanzialmente tre aree: il sé, la figura professionale dell'assistente sociale, il territorio / comunità di appartenenza.

Verranno richiamate le dimensioni teoriche, metodologiche, etiche / valoriali necessarie all'acquisizione di un pensiero e di un approccio professionale riflessivo e integrato.

Si discuterà da un lato il rapporto dell'esperienza concreta con la teoria e dall'altro ci si confronterà e si rifletterà sui vissuti e le eventuali criticità incontrate, anche, attraverso percorsi di autovalutazione.

metodologie didattiche:

Il laboratorio alternerà momenti di lezione frontale e momenti di lavoro in piccoli gruppi, quest'ultimi con l'obiettivo di confrontare i diversi modelli di lavoro sociale e gli stili di lavoro personale incontrati.

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bartolomei A. Passera M.L., *L'ASSISTENTE SOCIALE.MANUALE DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.*, Cierre, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

mara.camarda@comune.macerata.it

MEDICINA SOCIALE

Prof. Roberto Cameriere

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere la medicina sociale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia, segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno).

Risultati attesi: sapere confrontarsi in autonomia con i casi concreti, sapendo riconoscere gli obblighi di comportamento che essi richiamano.

prerequisiti:

non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.
Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodologie didattiche:

Utilizzazione di materiale iconografico (Diapositive e altro)

modalità di valutazione:

Gli studenti saranno valutati sulla presentazione di una relazione incentrata su

un argomento scelto fra quelli del programma in accordo con il docente. La relazione sarà discussa oralmente previa una pregressa presentazione della stessa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) puccini c, *istituzione di medicina legale*, ambrosiana, 2003
2. (C) cazzaniga a, cattabeni c.m, luconi.r, *compendio di medica legale*, utet, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).
fasca 5 CFU frequentatori e non frequentatori

e-mail:

r.cameriere@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof. Marco Giordano

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 35

CFU: 7

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti strumenti metodologici e operativi propri della professione, offrendo basi teoriche e trattando casi concreti. Ci si attende lo sviluppo di consapevolezza professionale e capacità critica.

1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

- conoscenza critica dei principi deontologici del Servizio Sociale, consapevolezza delle implicazioni etiche del lavoro sociale
- conoscenza della storia del Servizio Sociale e delle politiche sociali

2. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

- comprensione del processo di aiuto come ciclo
- conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'assistente sociale e delle teorie di riferimento

3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- capacità di comprendere, analizzare e valutare la complessità dei bisogni e della domanda

4. ABILITÀ COMUNICATIVE

- capacità di ascolto e dialogo
- capacità di comunicazione attiva

5. CAPACITÀ DI APPRENDERE

- capacità di apprendere dalle esperienze

prerequisiti:

È consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie sociologiche e psicologiche, che ispirano saperi, approcci teorici e metodologie del Servizio Sociale

programma del corso:

MODULO I (6 CFU, 150 ore di studio)

Parte 1. LAVORO SOCIALE E ASSISTENTE SOCIALE

- 1.1. Introduzione al servizio sociale
- 1.2. Excursus storico: i periodi della beneficenza, della previdenza e dell'assistenza
- 1.3. Evoluzione del codice deontologico
- 1.4. I principi cardine della Professione
- 1.5. Mandato Sociale, Professionale e Istituzionale
- 1.6. Responsabilità etica, sociale e giuridica (civile, penale, disciplinare)
- 1.7. Note socio-culturali, dimensione professionale e ruolo dell'Assistente sociale oggi

Parte 2. PENSARE "IL" SOCIALE E "PENSARE SOCIALE"

- 2.1. Differenti interpretazioni della dimensione sociale oggi
- 2.2. Assistenza nella Costituzione italiana
- 2.3. Pensare a rovescio: una metafora per il sociale
- 2.4. Stato sociale in movimento
- 2.5. Servizio sociale come aiuto e come promozione
- 2.6. Criteri e indicatori sociali di lettura del territorio, dei bisogni e delle risorse

Parte 3. DIMENSIONI POLITICHE E ETICHE DELL'INTERVENTO SOCIALE

- 3.1. Il Servizio sociale di fronte ai soggetti e ai "loro" significati
- 3.2. Per uno schema antropologico eticamente condivisibile
- 3.3. il riferimento ai codici deontologici nel lavoro sociale
- 3.4. La persona tra abilità e capacità
- 3.5. Parole-chiave: Normalità, diversità, differenze: miti, figure e culture
- 3.6. Etica e estetica nel lavoro sociale: bellezza e cura dei luoghi di cura

MODULO II (6 CFU, 150 ore di studio)

Parte 1. IL LAVORO SOCIALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

- 1.1. Intervenire sul territorio
- 1.2. Livelli essenziali delle prestazioni, dei servizi e della cittadinanza
- 1.3. Tipologie di servizi alla persona e alla comunità
- 1.4. Il lavoro di rete e sulla rete
- 1.5. Intervento tra persone e contesto
- 1.6. La complessità del lavoro sociale
- 1.7. La riservatezza e il segreto professionale
- 1.8. Analisi e approfondimento del processo metodologico d'aiuto e delle sue fasi d'intervento
- 1.9. Valutazione professionale, diagnosi e prognosi sociale
- 1.10. Servizio Sociale Professionale e principali strumenti operativi
- 1.11. Le prestazioni sociali
- 1.12. Introduzione al ruolo dell'Assistente Sociale rispetto alle problematiche minorili e al sostegno della famiglia
- 1.13. Coesione e radicamento sociale: solidarietà, condivisione, accoglienza, paradigma del dono

Parte 2. IL SERVIZIO SOCIALE COME INTERVENTO PROFESSIONALE E ISTITUZIONALE

- 2.1. Uno sguardo alla legislazione sociale europea, nazionale e regionale
- 2.2. Coordinate del Servizio sociale
- 2.3. Campo di intervento
- 2.4. Per la costruzione del processo, del metodo, degli strumenti di lavoro
- 2.5. Parole chiave: Bisogni, desideri, diritti
- 2.6. Il controllo sociale agito
- 2.7. Rafforzamento delle "soggettualità" e delle organizzazioni dei cittadini-utenti
- 2.8. Pubblico e privato nei/dei servizi
- 2.9. Le formazioni sociali e il Terzo Settore: identità e ruoli

Parte 3. SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1. Tesi, idee e "normali provocazioni" per il cambiamento del welfare
- 3.2. Una metafora ecologica per il sociale
- 3.3. Popolazione sociale vulnerabile: temi sociali della globalizzazione
- 3.4. Verso codici etici concertati
- 3.5. Il bilancio sociale dei servizi
- 3.6. I Patti per il sociale
- 3.7. Il contesto competente e la dignità culturale dell'intervento sociale
- 3.8. Alfabetizzare il sociale

metodologie didattiche:

TAGLIO DIDATTICO

Mix tra approfondimenti teorici, storici, applicativi, studi di caso ecc.

TIPOLOGIE DI LEZIONE MAGGIORMENTE UTILIZZATE

Lezione frontale, Lezione dialogata, Esercitazioni in aula, lavoro di gruppo,

STRUMENTAZIONE ADOTTATA

Supporti multimediali in aula [videoproiezione di slide di Microsoft PowerPoint

Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Prova orale (in lingua italiana)

La valutazione del candidato verte sulle conoscenze critiche circa i principi, le metodologie e le teorie del Servizio Sociale professionale e sulle capacità di ragionamento in termini analitici, operativi e progettuali dei "sapori" acquisiti. Il voto attribuito riflette una valutazione dei contenuti appresi, del livello di comprensione delle materie oggetto di studio nonché della capacità espositiva manifestata (chiarezza, correttezza della terminologia, connessione fra gli argomenti).

Più in dettaglio per ciascuno delle sei parti in cui si articola il programma (tre per ciascuno dei due moduli) si prevede l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0-5 in base al livello di conoscenza/capacità maturato (5 = conoscenza/capacità piena; 4 = buona; 3 = sufficiente; 2 = mediocre; 1 = iniziale; 0 => scarsa). Il punteggio/voto complessivo deriverà dalla somma dei punteggi di ciascuna delle sei parti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gloria PIERONI, Maria DAL PRA PONTICELLI, *Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia*, Carocci, 2005, Capitoli 5 e 6
2. (A) Marco GIORDANO, *Gli assistenti sociali non rubano più bambini?*, Punto Famiglia, 2016, Da pagina 6 a pagina 90
3. (C) Fabio FOLGHERAITER, *Sorella Crisi*, Ericson, 2012, lettura completa
4. (A) Silvia FARGION, *Il metodo nel servizio sociale*, Carocci, 2013, Da pagina 6 a pagina 220
5. (A) Lia SANICOLA, *Dinamiche di rete e lavoro sociale*, Liguori, 2009, da pag. 8 a pag. 174

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si suggerisce di attendere l'inizio delle lezioni, prima di procedere all'acquisto dei testi, a fine di verificare eventuali aggiornamenti nella lista dei testi adottati e consigliati.

Sia per il primo che per il secondo modulo, per ciascuna lezione sarà fornita una dispensa digitale, contenente le slides degli argomenti trattati.

Tali materiali saranno resi disponibili nella bacheca online del docente e inviate a mezzo email agli studenti che ne facessero richiesta.

Non si prevede una distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

e-mail:

marcoqiord1974@gmail.com

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

Prof.ssa Cristina Fattori

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha la finalità di fornire aspetti teorici e metodologie di servizio sociale con particolare riferimento alla diagnosi sociale e alle strategie di intervento nelle situazioni complesse. L'obiettivo è quello di arricchire le conoscenze professionali specifiche per promuovere il cambiamento. Si approfondirà il modello teorico di rete e si analizzeranno i temi della documentazione professionale e della progettazione sociale.

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale biennale I

programma del corso:

- Il valore della soggettività nel lavoro sociale
- La presa in carico professionale e le risorse
- Il processo valutativo
- Il lavoro di équipe
- La prospettiva di rete
- Il lavoro di rete e la network analysis
- La documentazione professionale
- Elementi di progettazione sociale

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, esercitazioni su casi, lavori di gruppo

modalità di valutazione:

Orale.

L'obiettivo del colloquio è quello di verificare se lo studente ha appreso i contenuti dei testi e se ha interiorizzato ed elaborato gli argomenti trattati. Il linguaggio deve essere appropriato e professionalmente corretto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fabio Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, 2010, da pag. 193 a pag. 501 (parte II)
2. (A) Laura Bini, *Documentazione e servizio sociale - Manuale di scrittura per gli operatori*, Carocci Faber, 2003, da pag. 49 a pag. 128 (capitoli 3-4-5)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno indicati ulteriori riferimenti bibliografici.

Per i NON frequentanti viene aggiunto il testo di Mariagnese Cheli, Francesca Mantovani, Tiziana Mori (a cura di), "La valutazione sociale delle cure parentali. Manuale per l'operatore", Franco Angeli, Milano, 2015.

Per poter sostenere l'esame da frequentanti è richiesta la frequenza di almeno 2/3 delle lezioni.

e-mail:

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-PSI/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dare agli studenti la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico di tipo scientifico, introducendo il linguaggio tecnico e il lessico connesso.

Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione, raccolta di dati e discussione di casi.

Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alla teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e alle sue possibili applicazioni nel servizio sociale. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla discussione in aula dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici.

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, esercitazioni, lavori in piccolo gruppo, rilevazioni sul campo, presentazione di buone pratiche

modalità di valutazione:

Per gli studenti frequentanti la valutazione sarà articolata sia in itinere sia come momento finale. Consisterà in una prova scritta intermedia, nella valutazione dei prodotti dei lavori di gruppo e nel colloquio orale. La verifica scritta sarà organizzata come la redazione di un breve elaborato in risposta a domande aperte.

Per gli studenti non frequentanti la valutazione avverrà attraverso il colloquio orale e, su specifica richiesta da parte dello studente, nella possibilità di organizzare un lavoro di tipo applicativo dei concetti teorici (studio di caso, analisi di buona pratica, raccolta di dati, ecc.).

Elementi per la valutazione: allo studente sono basicamente richieste le conoscenze teoriche, i riferimenti agli autori nonché l'utilizzo di un gergo tecnico adeguato e coerente ai diversi approcci teorici; saranno inoltre apprezzati: la capacità di mostrare adeguati collegamenti tra teorie e tra autori, la capacità di evidenziare riferimenti critici alle teorie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (A) Nicolini P., *La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per i non frequentanti prevede lo studio di entrambi i testi

e-mail:

nicolini@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese e inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

francese e inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di coinvolgere lo studente nella conoscenza e analisi critica dei principali modelli operativi e strumenti di aiuto e delle metodologie d'intervento clinico, riferibili al Servizio sociale.

Lo studio integrale e il resoconto di storie cliniche, esaminate secondo l'Approccio Umanistico-esistenziale, concorre all'affinamento delle competenze professionali e allo sviluppo della consapevolezza professionale dello studente che così potrà intervenire nelle problematiche, personali e sociali, più rilevanti dell'individuo e della famiglia.

prerequisiti:

Principi elementari di psicologia.

programma del corso:

- I. Basi storiche e concettuali della psicologia clinica nell'ottica del Servizio sociale
- II. I modelli e le metodologie dell'intervento clinico: The person-centered approach
- III. Le dinamiche relazionali ed emozionali del processo di aiuto
- IV. Il colloquio di aiuto. Le condizioni fondamentali di una relazione di aiuto. L'ascolto empatico
- V. Analisi e valutazione di alcune storie ed esperienze della clinica
- VI. Le forme dell'abuso sui minori. Il problema della pedofilia
- VII. Problematiche principali legate allo sviluppo e al disagio psichico dell'adolescente
- VIII. I disturbi dell'età adulta e le problematiche dell'invecchiamento
- IX. La malattia mentale, la mistificazione e le distorsioni comunicative nelle dinamiche relazionali familiari
- X. La devianza, lo stigma sociale e le istituzioni totali

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Analisi di studio di caso.

Simulazioni.

Problem solving in piccolo e medio gruppo.

modalità di valutazione:

Prova orale riguardante i contenuti del programma (tre domande tese ad accertare la conoscenza teorico-pratica delle tematiche illustrate nei testi e presentate nelle lezioni).

Sono previste anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, tesine, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze), le cui tematiche, previamente concordate con il docente, costituiranno oggetto specifico di una delle tre domande.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) RENATO VIGNATI, *Lo sguardo sulla persona. Psicologia delle relazioni umane*, Libreriauniversitaria.it, 2016, CAP. I, II, III,IV (pp. 7-131)
2. (A) CARL ROGERS, *Psicoterapia di consultazione. Nuove idee nella pratica clinica e sociale.*, Astrolabio-Ubaldini, 1971, parte I -II- III (da pag. 9 a pag. 254)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti, oltre allo studio dei due testi adottati sono necessari gli appunti e le indicazioni fornite a lezione che riguardano opportuni approfondimenti previsti nei contenuti del programma.

Per i non frequentanti, oltre ai testi adottati di R. Vignati e Carl Rogers (nelle parti indicate), è necessario: D. Mearns, B. Thorne *Counseling Centrato sulla persona*, Eickson, Trento, 2006 (tutto, pp. 178).

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof.ssa Susanna Cipollari

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire allo studente i principali modelli, strumenti di analisi e di intervento clinico del Servizio sociale. Una chiave di intervento è l'approccio centrato sulla persona" e il modello bio-psico-sociale, assumendo una visione globale e generale che contempli tutte le variabili biologiche, psicologiche e sociali. Inoltre verranno sviluppate competenze e abilità relazionali di aiuto che si riferiscono alla cornice teorica dell'approccio "centrato sulla persona" di Carl Rogers.

Risultati attesi: sviluppare nello studente una consapevolezza professionale multidimensionale riguardo alle dinamiche cliniche più rilevanti dell'individuo e della famiglia nell'intero arco della vita. Sviluppare metodi di analisi e di interventi con i caregivers e conosce i modelli di intervento con gli operatori delle professioni di aiuto.

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I

programma del corso:

Il corso tratterà le seguenti macro-aree tematiche: l'evoluzione dei modelli di cura (dal modello tradizionale al modello sistemico bio-psico sociale). Il modello clinico dell'Approccio centrato sulla persona. Principi di psicologia riguardanti la motivazione, le emozioni e la personalità. L'ascolto attivo nella relazione d'aiuto e le competenze dell'aiuto; Il vissuto di vulnerabilità e il significato soggettivo della sofferenza. Fragilità, vulnerabilità e non autosufficienza nell'anziano: valutazione e intervento. L'approccio psicosociale alle persone con demenza: teoria, prassi e contesti; Lo stress del caregiver e negli operatori di cura.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

Proiezione Filmati

Simulazione interventi

modalità di valutazione:

La verifica dell'apprendimento sarà una prova orale con lo scopo di accertare il livello di conoscenza acquisito relativo agli argomenti trattati, la capacità di organizzazione del materiale appreso e la verifica della capacità dello studente di utilizzare le conoscenze acquisite per la pianificazione-progettazione di interventi nella pratica. Sono previste e ammesse anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carl Rogers, *Un modo di essere*, GIUNTI, 2012
2. (A) Marco Trabucchi, *I volti dell'invecchiare*, SAN PAOLO, 2016
3. (C) Barnes, *Storie di caregiver. Il senso della cura*, ERICKSON, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche potranno essere l'uso di dispense, filmati forniti dal docente. Per i non frequentanti tutti i libri sono obbligatori.

e-mail:

susanna.cipollari.379@psypec.it

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Cristina Ilari

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/09
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente un quadro conoscitivo del sistema dei servizi sociali, con particolare riferimento al ruolo dell'assistente sociale nelle diverse organizzazioni in cui si esplicano le prestazioni socio assistenziali. Il corso intende offrire strumenti di analisi e chiavi di lettura dell'attuale scenario del sistema dei servizi sociali e delle sue prospettive di evoluzione, considerando i diversi livelli di programmazione, di attuazione e di valutazione.

prerequisiti:

1. Conoscenza del ruolo dell'Assistente Sociale nelle diverse realtà operative e nei diversi contesti dal settore pubblico, sanitario al privato.
2. Conoscenza, almeno teorica, dei vari servizi alle persona.
3. Conoscenza del Codice Deontologico Professionale.

programma del corso:

Nella prima parte del corso verranno sviluppate le seguenti tematiche :

1. Conoscenza del contesto organizzativo dei servizi sociali nella sua evoluzione storica.
2. Le organizzazioni di servizio sociale e riferimenti legislativi : dallo stato assistenziale alla sussidiarietà.
3. Soggetti erogatori e soggetti beneficiari di servizi sociali: evoluzione della domanda di servizi e delle dinamiche organizzative di erogazione.

Nella seconda parte :

4. La pianificazione dei servizi sociali a livello statale, regionale, provinciale e comunale: la collocazione organizzativa negli ambiti territoriali e l'integrazione sociosanitaria.
5. L'organizzazione del servizio sociale nell'ambito della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Aziende sociosanitarie, del Terzo Settore: modalità e strumenti.
6. Dalla pianificazione alla erogazione delle prestazioni socioassistenziali: il Piano di Zona, i progetti territoriali, i progetti individuali e le modalità di valutazione multidimensionale, con particolare riferimento al ruolo dell'assistente sociale.
7. Il ruolo dell'assistente sociale nelle istituzioni pubbliche, nel terzo settore e nella libera professione: gli sviluppi più recenti.
8. L'organizzazione del servizio sociale nella società attuale, con riferimento alla pianificazione delle risorse, alla definizione di modelli operativi e allo sviluppo dell'innovazione.

metodologie didattiche:

Il corso sarà così articolato:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione deve essere funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, attraverso una prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. FRANZONI - M. ANCORELLI, *COMPLESSITA' -ORGANIZZAZIONE -SISTEMA-MAPPE DI ORIENTAMENTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITA'*, CAROCCI FABER, 2015, 330 PAGINE
2. (C) FOLGHERAITER F., *IL SERVIZIO SOCIALE POST MODERNO*, CENTRO STUDI ERICKSON, 2004, 252 PAGINE
3. (A) R. ALBANO - M. DELLAVALLE, *ORGANIZZARE IL SERVIIZO SOCIALE . NODI INTERPRETATIVI E STRUMENTI DI ANALISI PER GLI ASSISTENTI SOCIALI*, FRANCO ANGELI, 2013, 272 PAGINE
4. (C) D.GOLEMAN, *INTELLIGENZA SOCIALE E D EMOTIVA- NELL'EDUCAZIONE E NEL LAVORO*, ERICKSON, 2014, 174

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni verranno distribuite Dispense riepilogative .

Agli studenti non frequentanti verrà assegnato un programma differenziato; le relative indicazioni saranno fornite dal docente a fine corso.

e-mail:

c.ilari@inrca.it

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Alessandra Ferri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti metodologici e operativi propri della professione, offrendo basi teoriche ma anche trattando casi concreti attraverso frequenti esercitazioni./Ci si attende che lo studente sviluppi consapevolezza della professione e capacità critica autonoma anche attraverso la discussione dei temi del corso.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Evoluzione del codice deontologico

I principi cardine della Professione

Mandato Sociale, Professionale e Istituzionale

Responsabilità etica, sociale e giuridica (civile, penale, disciplinare)

La riservatezza e il segreto professionale

Analisi e approfondimento del processo metodologico d'aiuto e delle sue fasi d'intervento

Valutazione professionale, diagnosi e prognosi sociale

Servizio Sociale Professionale e principali strumenti operativi

Le prestazioni sociali

Introduzione al ruolo dell'Assistente Sociale rispetto alle problematiche minorili e al sostegno della famiglia

metodologie didattiche:

Lezione frontale, Slides, lavori di gruppo, esercitazioni scritte e trattamento casi

modalità di valutazione:

prova orale, esercitazione intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferri A., *La tutela del minore nell'attività del S.S. locale*, FrancoAngeli, 2013, Cap. 6,7,9, 10, 11, 12
2. (A) Filippini S., Bianchi E., *Le responsabilità professionali dell'Assistente Sociale*, Carrocci Faber, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Codice Deontologico

Altro materiale verrà fornito durante le lezioni

Per i non frequentanti i testi:

- 1) (A) Ferri A., "La tutela del minore nell'attività del S.S. locale", FrancoAngeli, 2013
- 2) (A) Filippini S., Bianchi E., "Le Responsabilità professionali dell'Assistente Sociale", Carrocci Faber, 2013
- 3) (A) Ziliani A,M, Rovai, "Assistenti Sociali professionisti Metodologia del lavoro sociale", Carrocci Faber, ultima ristampa
- 4) (C) De Ambrogio, Bertotti, Merlini, "L'Assistente Sociale e la valutazione", Carrocci Faber, ultima ristampa

e-mail:

a.ferri1@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-20
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05

**Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: PDS0-2014, PDS0-2017 classe: L-20)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Francese e inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese e inglese.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le conoscenze delle tematiche fondamentali della Psicologia sociale, introducendo gli studenti alla comprensione dei processi conoscitivi, di rappresentazione e azione nei rapporti interpersonali e nella realtà sociale. I risultati di apprendimento attesi sono costituiti dall'acquisizione di codici linguistici idonei e capacità di analisi critica, oltre alla dotazione di strumenti teorici e metodologici, necessari per interpretare le relazioni e le interazioni sociali, i processi emozionali e i fenomeni implicati negli eventi, nelle storie e nelle esperienze che attraversano la realtà sociale.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

I contenuti del corso affrontano le principali problematiche della psicologia sociale: modelli, paradigmi teorici, metodologie e tecniche di ricerca.

In particolare, tra gli argomenti affrontati vengono esaminate le seguenti tematiche:

1. Introduzione alla psicologia sociale: origine e sviluppi di una scienza empirica basata su metodi sistematici di acquisizione delle informazioni
2. La cognizione sociale: strategie e scorciatoie mentali (euristiche)
3. La percezione e comprensione degli altri, attribuzione, pregiudizi, stereotipi. Le teorie implicite di personalità
4. Il concetto di sé e l'identità. La storia di Dibs alla ricerca del Sé
5. Psicologia e psicodinamica delle emozioni: natura e significato delle emozioni primarie e complesse, comportamenti espressivi e funzioni adattative; l'intelligenza emotiva
6. L'ascolto empatico e la comunicazione nelle relazioni interpersonali. La comunicazione distorsiva e patologica nei processi di mistificazione in famiglia: storie di ordinaria follia
7. Il comportamento prosociale e l'altruismo: la relazione di aiuto secondo l'Approccio Centrato sulla persona di Carl Rogers
8. Dinamiche di gruppo, conflittualità e leadership. Il modello formativo del gruppo d'incontro per la risoluzione dei conflitti.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Analisi di studio di caso.

Problem solving in piccolo e medio gruppo.

modalità di valutazione:

Prova orale (tre domande tese ad accertare la conoscenza teorico-pratica delle tematiche contenute nei testi e presentate nelle lezioni).

Sono previste e ammesse anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Attili Grazia, *Psicologia sociale*, Il Mulino, 2011, da pag. 11 a pag. 278
2. (A) Vignati Renato, *Lo sguardo sulla persona. Psicologia delle relazioni umane*, LibreriaUniversitaria.it, 2016, da pag. 7 a pag. 222

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento tematico verranno offerte nel corso delle lezioni e risulteranno reperibili nella pagina docente.

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Giovanna Fanci

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Analisi dei concetti fondamentali dello studio sociologico;
- apprendimento della capacità di immaginazione sociologica necessaria per la comprensione dei molteplici e complessi fenomeni sociali, dei processi di mutamento delle organizzazioni e delle istituzioni sociali;
- ricostruzione delle connessioni tra sociologia e politiche sociali attraverso l'osservazione multidimensionale di situazioni di bisogno e disagio al fine della configurazione di interventi di aiuto;
- osservazione, interpretazione e lettura ragionata dei complessi fenomeni sociali.

prerequisiti:

Conoscenze di base di storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno delineati i fondamenti del pensiero sociologico, i concetti e le principali istituzioni e approcci teorici con particolare riferimento ai temi di seguito elencati:

- origini storico-culturali della scienza sociologica attraverso lo studio delle principali teorie;
- elementi fondativi della società (la sua struttura, la cultura, i processi di socializzazione, le dinamiche di interazione, le organizzazioni, sesso e genere);
- principali istituzioni sociali (la famiglia, l'istruzione, la religione, l'economia, il sistema politico);
- corpo, medicina, salute e assistenza sanitaria;
- dinamiche collettive di mutamento, demografico e culturale, e processi di modernizzazione.

Il programma, senza distinzioni per studenti frequentanti e non frequentanti, è costituito dal testo di George Ritzer, "Introduzione alla sociologia", Torino, UTET, 2014, limitatamente ai seguenti capitoli:

- 1 Introduzione alla sociologia nell'era della globalizzazione (pp. 3-36),
- 2 Cambiamento sociale e nascita della modernità (pp. 37-64),
- 3 Fare ricerca nella modernità sociale (pp. 65-94),
- 4 Cultura (pp. 95-122),
- 5 Socializzazione e interazione (pp. 123-152),
- 6 Le organizzazioni, le società, il globale (pp. 153-178),
- 10 Sesso e genere (pp. 283-312),
- 11 Famiglia (pp. 313-348),
- 12 Politica ed economia (pp. 349-394),
- 13 Il corpo, la medicina, la salute e l'assistenza sanitaria (pp. 395-426),
- 15 Il cambiamento sociale, movimenti sociali e comportamento collettivo (pp. 465-494),
- 16 Religione (pp. 495-514),
- 17 L'istruzione (pp. 515-540).

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati a lezione mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno disponibili per il download nella pagina docente relativa all'insegnamento) e i materiali indicati o forniti a lezione, che potranno essere oggetto di discussione in sede di esame. E' pertanto necessario portare con sé in forma cartacea o elettronica (su tablet) tutti i materiali utilizzati per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento: le lezioni frontali si svolgeranno anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti (nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo);

Sarà svolta anche la lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale in lingua italiana, e verterà su tre domande, di cui una a scelta dello studente, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma. Gli studenti frequentanti una delle domande potrà vertere su un argomento a scelta tra quelli trattati

a lezione, utilizzando il quale dovranno dimostrare un approccio critico alle teorie sociologiche e la capacità di comprensione dei processi di mutamento sociale in atto.

Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) George Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, UTET Università, 2014, Limitatamente ai seguenti capitoli: 1 (pp. 3-36), 2 (pp. 37-64), 3 (pp. 65-94), 4 (pp. 95-122), 5 (pp. 123-152), 6 (pp. 153-178), 10 (pp. 283-312), 11 (pp. 313-348), 12 (pp. 349-394), 13 (pp. 395-426), 15 (pp. 465-494), 16 (pp. 495-514), 17 (pp. 515-540).

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo di Ritzer deve essere acquistato o consultato in biblioteca: si noti che si tratta dello stesso testo adottato per altre parti nell'ambito del corso di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2017-2018.

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione per il download nella pagina docente) e i materiali indicati o forniti a lezione, che saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2017-2018.

Se si tratta di studenti che intendono sostenere l'esami con programmi anteriori all'a.a. 2016-2017 dovranno preavvertire la docente, anche via mail, almeno un mese prima della data fissata per l'appello in cui intendono sostenere l'esame indicandole dettagliatamente programma e materiali di esame.

e-mail:

g.fanci@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO 2: POLITICA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della nascita e dello sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso italiano. Ricostruzione delle dinamiche di funzionamento dei quattro principali ambiti nei quali si programmano politiche sociali: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

Analisi dei principali approcci sociologici sull'argomento.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane e di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio del welfare state.

Vengono, poi, presi in esame i principali settori in cui le politiche intervengono: pensioni, lavoro, sanità e assistenza. I percorsi di sviluppo di questi ultimi sono, infine, raffrontati con quelli seguiti da altri paesi europei (5 CFU).

La seconda parte, invece, si focalizza sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali: la povertà (3 CFU).

A tale proposito, facendo riferimento ai risultati delle recenti ricerche più rilevanti in ambito nazionale ed internazionale, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- povertà di status/povertà provvisorie;
- la dipendenza dalle prestazioni di welfare;
- le strategie di resistenza delle famiglie;
- le differenti forme di povertà urbana;
- le recenti politiche di contrasto alla povertà.

LE LEZIONI DEL CORSO DI SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE - BIENNALE 2 - MODULO 2: POLITICA SOCIALE SI TERRANNO NEL PRIMO SEMESTRE DELL'A.A. 2017/2018

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e test in classe
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, test a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrera M., *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2012, (5 CFU)
2. (A) Simmel G., *Sulla Povertà*, Angeli, 2013, (3 CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età moderna e contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto con particolare riferimento all'origine delle politiche sociali che in età moderna hanno costituito il nucleo centrale delle strategie di controllo sociale e alle loro connessioni con le politiche penali, alle origini e alle trasformazioni delle istituzioni del controllo e al tema dei comportamenti devianti e antisociali;
- acquisizione della capacità di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione è necessario avere già appreso i principali concetti della sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.) e possedere almeno conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico. A tal fine è opportuno avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale. E' inoltre consigliata la conoscenza dei fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i temi di seguito elencati:

- origini delle istituzioni del controllo sociale e morale nell'Inghilterra vittoriana;
- principali correnti teoriche moderne e contemporanee della sociologia del controllo sociale;
- norme giuridiche e sociali;
- comportamenti antisociali, teorie e politiche di prevenzione nei contesti urbani anche con riferimento alle politiche implementate oggi in Italia.

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è composto da tutti i testi di seguito indicati:

G. Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, Torino, UTET, 2014 limitatamente ai capitoli 7 Devianza e crimine (pp. 179-212) e 14 Popolazione, urbanizzazione e ambiente (pp. 427-464);
B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);
i saggi di A.E. Liska, M. Raiteri, S. Cohen, E.K. Scheuch, A. Giddens e il capitolo 9 di B. Bertelli, *Dipendenze senza sostanze. L'esempio del gioco d'azzardo eccessivo* (pp. 311-374) dettagliatamente indicati nella sezione Testi (tutti disponibili, unitamente ai due capitoli del libro di Ritzer, per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo. N.B. La docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi);

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che saranno messe a disposizione per il download al termine delle lezioni nella pagina docente: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2017-2018 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi disponibili anche nel sito web di Ateneo.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio gli studenti sono invitati a contattare la docente per verificare il programma in tempo utile per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento: le lezioni frontali si svolgeranno anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che offriranno spunti per discussioni collegiali gestite dalla docente e che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo;
- lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale, in lingua italiana, e verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno

allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti anche gli argomenti trattati a lezione, focalizzare ed inquadrare i temi caratterizzanti la disciplina, individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

Tutti gli studenti dovranno portare con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente un unico appello ufficiale in cui sostenere la prova di esame in forma scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e delle risposte) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. Bertelli, *"Devianze emergenti e linee preventive"*, Valentina Trentini Editore, 2009, limitatamente al capitolo 9 Dipendenze senza sostanze. L'esempio del gioco d'azzardo eccessivo, pp. 311-374
2. (A) S. Cohen-E.K. Scheuch, *"Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)"*, Enciclopedia delle Scienze sociali, 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
3. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
4. (A) A.E. Liska, *"Modeling the relationships between macro forms of social control"*, Annual Review of Sociology; trad. it. in M. Raiteri, *Diritto, regolazione controllo*, 2004, CD allegato al volume
5. (A) M. Raiteri, *"Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà"*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006
6. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto
7. (A) G. Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, UTET, 2014, limitatamente ai capitoli 7 Devianza e crimine (pp. 179-212) e 14 Popolazione urbanizzazione e ambiente (pp. 427-464)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti l'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante le lezioni mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione per il download nella pagina docente), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, costituiscono parte integrante del programma e potranno essere oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione. Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale dell'a.a. 2017-2018 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo. In caso di dubbio sull'individuazione del programma si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame. Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof. Marco Boari

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-STO/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei caratteri e delle vicende evolutive dello Stato contemporaneo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Formazione, caratteri, crisi dello Stato contemporaneo.

metodologie didattiche:

lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

Esame orale; domande sugli argomenti del corso intese a verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FIORAVANTI Maurizio (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, 3-101 e 139-162.
2. (A) MATTEUCCI Nicola, *Lo Stato*, Il Mulino, 2005, 9-101.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI : Fioravanti, pagine indicate;

NON FREQUENTANTI : Fioravanti, pagine indicate, e Matteucci, pagine indicate.

e-mail:

boari@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-GGR/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e la pianificazione territoriale. Particolare attenzione viene rivolta alle principali trasformazioni e ai processi di riorganizzazione urbana, in relazione ai mutamenti politici e socio-economici. Inoltre, l'analisi della percezione e della rappresentazione degli spazi urbani da parte delle molteplici categorie di city users garantisce un approccio culturale inteso a favorire la lettura e l'interpretazione dei processi di policy.

prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti. Sono comunque utili capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;
Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;
Sito e posizione degli insediamenti;
Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;
Paesaggi urbani;
La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;
Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;
Dalla città industriale a quella post-industriale;
Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;
Il milieu urbano e l'immagine della città;
Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;
Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;
Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;
L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;
Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;
Gated communities e spostamenti residenziali;
Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Interrogazioni, relazioni e descrizioni e analisi critica di progetti di ricerca.
Per la valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori: conoscenze, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana (seconda edizione)*, UTET Università, 2014
2. (A) Betti S., *I Great Lakes e la St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori risorse didattiche verranno inserite nella pagina web del docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Rino Frolidi

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/42

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come onseguenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcool, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.
- b) Alcool etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada);alcool etilico e omicidio stradale; alcool e sicurezza sul lavoro; alcool etilico e violenza sessuale; ubriachezza da alcool e codice penale.
- c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U.. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 16 maggio 2014 n. 79, l'evoluzione del concetto di dose); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossidipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale, stupefacenti e omicidio stradale); le morti causate da stupefacenti.
- d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

PER I NON FREQUENTANTI

I servizi per le tossicodipendenze

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

metodologie didattiche:

Didattica frontale, seminari, analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

ORALE: per determinare il livello di conoscenza e comprensione acquisito nella materia, con particolare riferimento alle situazioni di disagio collegate ai quadri emersi dalle diverse tossicodipendenze. Deve anche essere valutata la conoscenza delle modalità di intervento, anche alla luce della normativa vigente, nelle situazioni di particolari difficoltà sorte a seguito delle dipendenze, con la dimostrazione di aver acquisito competenza e abilità comunicative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Frolidi R., *Lezioni di Tossicologia Forense*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili dispense su: Servizi per le tossicodipendenze (Prof. R. Frolidi).

Accertamenti tossicologico forensi nell'omicidio stradale (Prof.Frolidi)

e-mail:

frolidi@unimc.it

